

Prefazione

Quando ho avuto l'opportunità di scrivere questo volume, non avevo ancora terminato l'altro al quale stavo lavorando; avevo da tempo cominciato a prendere, come mio solito, appunti su appunti su tutto ciò che imparavo giorno dopo giorno. Gli ultimi cinque o sei anni sono infatti stati determinanti per la mia crescita professionale e mi sono trovata a dover affrontare diverse sfide lavorative: partecipando a conferenze del settore, leggendo siti e libri sull'argomento, mi sono resa conto di quanto mancasse una risorsa che riunisse molti concetti del passato (non così remoto), come i database, ma anche del presente e del futuro, come il mondo dei *big data*.

Questo volume si presta infatti a essere una *base* molto concentrata dei concetti che ruotano attorno all'informazione e, più in generale, al dato. Cominciando dalle basi dati e passando per le diverse tecnologie che da molti anni ormai gestiscono e rendono fruibili a piccole e grandi aziende le informazioni, arriveremo a parlare di concetti più nuovi, come la qualità del dato, i big data nonché la gestione delle informazioni tramite piattaforme cloud.

La realtà è che queste pagine rappresentano solo la punta dell'iceberg di ciò che veramente ruota intorno ai dati: molti dei temi sono stati trattati in maniera volutamente astratta, mentre altri sono densi di esempi pratici senza dettagli teorici; per poter apprezzare appieno quello che il mondo dell'informazione rappresenta, probabilmente sarebbe necessario riscrivere i libri di Storia, che di dati sono pieni.

A chi è rivolto questo manuale?

Come di consueto, nei manuali che scrivo, anche questo si rivolge a un pubblico piuttosto vasto; tutti i concetti sono sempre dettagliati nel modo più preciso possibile e sono trattati con estrema semplicità: come diceva Einstein, *non hai veramente capito qualcosa fino a quando non sei in grado di spiegarlo a tua nonna*. Nella mia esperienza, questo concetto si è rivelato spesso più vero che mai: saper spiegare concetti in apparenza estremamente complessi con parole che sono di immediata comprensione per chiunque, dimostra in modo inequivocabile che si ha piena padronanza dell'argomento. In fondo, se ci

pensiamo bene, *facile* e *difficile* è un concetto relativo alle persone che lo associano a un determinato fatto...

Quello che mi auguro è che tutto il lavoro contenuto in queste pagine sia di ispirazione per approfondire non solo quegli argomenti che avrebbero meritato più spazio, ma anche quelli che sono stati trattati in maniera più completa: spesso non si tratta di avere un talento particolare o essere bravi in qualcosa, ma di essere sempre, inguaribilmente, curiosi.

Buona lettura e buon lavoro!